

## 46.2.1 All. *Seslerion caeruleae* Br.-Bl. in Br.-Bl. & Jenny 1926

### Sinonimi

[*Seslerion variae* Br. Bl. & Jenny 1926, *Astero-Seslerion* Hadac 1962 (art.8)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità da meso-xerofile a xerofile del Jura e delle porzioni più interne e continentali delle Alpi.

### Definizione e descrizione inglese

Meso-xerophilous or xerophilous communities that grow in the inner and continental areas of the Alps and Jura mountains.

### Ecologia

Sono praterie primarie meso-xerofile di substrati carbonatici. Si localizzano in corrispondenza delle zone più ripide e soleggiate dove il terreno superficiale risente della matrice calcarea della roccia sottostante.

### Distribuzione

Jura, Alpi centro-settentrionali e Appennino settentrionale

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Vegetazione erbacea più o meno aperta a dominanza di *Sesleria caerulea*, ricca di emicriptofite e camefite.

specie abbondanti e frequenti: *Sesleria caerulea*, *Carex sempervirens*, *Horminum pyrenaicum*,

specie diagnostiche: *Arabis ciliata*, *Bupleurum ranunculoides*, *Carex ornithopoda*, *Gentiana utriculosa*, *Gentiana clusii*, *Nigritella widderi*, *Saxifraga tenella*, *Androsace villosa*, *Festuca quadriflora*, *Hieracium bifidum*, *Ranunculus thora*, *Scabiosa lucida*, *Horminum pyrenaicum*, *Nigritella rhellicani*,

### Contesto paesaggistico e sistema di riferimento

Le comunità afferenti al *Seslerion caeruleae* sono spesso in contatto topografico con le mughete e con la vegetazione dei detriti di falda (*Thlaspi tetrandifolii*). Sotto il limite potenziale della foresta, l'evoluzione post abbandono determina la scomparsa dei selserieti a favore di consorzi arbustivi ad ericacee. Nelle stazioni fresche, a lungo innevamento, o con apporto naturale di sostanze organiche, i passaggi e le compenetrazioni con comunità di *Adenostylin* sono relativamente diffuse.

Geosigmeto alpino centro-occidentale basifilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Seslerio variae*-*Caricetum sempervirentis*, *Caricetum firmae*, *Potentillion caulescentis*, *Thlaspion rotundifolii*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Le comunità del *Seslerion caeruleae* sono riferite all'habitat di Direttiva:

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro variabilità e diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni. In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella del monitoraggio della loro composizione in relazione ai cambiamenti climatici.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## Bibliografia

- Barbero M., Bonin G., 1980. La vegetation de l'Apennin septentrional Essai. *Ecologia Mediterranea* 5: 273- 313
- Bazzichelli G., Furnari F., 1970. Ricerche sulla flora e sulla vegetazione di altitudine nel Parco Nazionale d'Abruzzo. *Pubbl. Ist. Bot. Un., Catania*, 2: 1- 41.
- Biondi E., Allegrezza M., Casavecchia S., Pesaresi S., Vagge I., 2006. Lineamenti vegetazionali e paesaggio vegetale dell'Appennino centrale e settentrionale. *Biogeographia* vol. XXVII: 35-130
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37, DOI 10.7338/pls2012491/01.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Bono I.M.C. G., 1966. Contributo alla conoscenza della vegetazione rupicola calcicola della Val Gesso (Alpi Marittime). *Allionia* 12: 127-146
- Buffa G., Bracco F., Marchiori S., 1993. An introduction to the knowledge of rock vegetation in the eastern Lessini Mountains. *Giorn. Bot. Ital.* 127(3): 711
- Cerabolini B., 1997. Aspetti floristici e fitosociologici delle praterie insubriche. *Quaderni del Parco Monte Barro* 4: 15-35
- Credaro V., Pirola A., 1975. La vegetazione della provincia di Sondrio. Amministrazione Provinciale di Sondrio
- Curti L., Caniglia G., 1988. Lineamenti della vegetazione per una cartografia dell'Alta Valle dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). *Thalassia Salentina* 18: 393-418
- Del Prete C., 1994. The orchids of the summit Apennine flora: chorological and ecological significance. *Fitosociologia* 26: 119-131
- Dixon J. M., 1996. Waterlogging and survival in *Sesleria Albicans*. *New Phytol.*, 133: 415-422.
- Dixon J. M. , 1982. *Sesleria Albicans* Kit. ex Schultes (*S. Varia* (Jacq.) Wettst., *S. Caerulea* (L.) Ard. ssp. *Calcarea* (Celak.) Hegi). *Journal of Ecology*: 70 ( 2 ): 667-684.
- Ferrari C., (1993) 1995. La vegetazione dell'Appennino tosco-emiliano oltre il limite degli alberi. *Atti dei convegni linnei* 115, convegno sul tema la vegetazione italiana: 229-253
- Ferrari C., 1996. Synchorology of the Northern Apennine summit vegetation. An outline. *Giorn. Bot. Ital.* 130 (1): 226-235
- Foggi B., Nardi E. & Rossi G.: Nomenclatural notes and typification in *Sesleria* Scop. (*Poaceae*). – *Taxon* 50.
- Gaultier C., 1989. Relations entre pelouses eurosiberiennes (*Festuco- Brometea* Br.-Bl. et Tx. 43) et groupements mediterraneens (*Ononido-Rosmarinetea* Br.-Bl. 47). Etude regionale (Diois) et synthese sur le pourtour mediterraneen nord- occidentale. Universite de Paris - sud Centre

d'Orsay: These

Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.

Giacomini V., Pignatti S., 1955. Flora e vegetazione dell'alta Valle del Braulio con speciale riferimento ai pascoli di altitudine. Memorie della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano Vol. XI Fasc. II-III

Giacomini V., Pirola A., Wikus E., 1962. I pascoli dell'alta Valle di S. Giacomo. Flora et Vegetatio italica. Monografie sulla Flora e Vegetazione d'Italia dirette da V. Giacomini, memoria N.4

Gillet F., Havlicek E., Rodaro P., Gallandat J.D., Ziliotto U., 1996. Comparaison de quelques systèmes phytocénotiques de deux pâturages boisés des Dolomites d'Ampezzo (Italie). Vittoz P., J.P. Theurillat, K. Zimmermann & J.D. Gallandat (eds), Volume jubilaire J.L. Richard, Diss. Bot. 258, J. Cramer, Stuttgart: 165-194

Kliment J., Belohlávková R., Bernátová D., Jarolímecká., Petřík A., Šibík J., Uhlířová J., Valachovic M., 2005. Syntaxonomy and nomenclature of the communities of the alliances *Asteroalpini-Seslerioncalcariae* and *Seslerionatrae* in Slovakia. Hacquetia, 4(2): 121-149.

Lasen C., 1983. La vegetazione di Erera-Brendol-Camporotondo. Studia Geobotanica 3: 127-169

Lysá K M., Rostková A., Dixon J., Rossi G., Doležal J., 2000. Limited Genome Size Variation in *Sesleria albicans*. Annals of Botany 86: 399-403.

Martini F., 1987. L'endemismo vegetale nel Friuli- Venezia Giulia - The endemic flora of Friuli- Venezia Giulia. Lavori della Società Italiana di Biogeografia N.S. vol. 13: 339-399

Mondino G.P., 2003. L'evoluzione nell'ultimo quarantennio della vegetazione in Valle Grana (Alpi Cozie). Riv. Piem. St. Nat. 24: 67-203

Montacchini F., Caramiello- Lomagno R., Forneris G., Piervittori R., 1982. Carta della vegetazione della valle di Susa ed evidenziazione dell'influsso antropico. Programma finalizzato CNR, promozione della qualità dell'ambiente, AQ/1/220

Montacchini F., 1972. Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. Allionia 18: 195-252

Mucina L, Grabherr G, Ellmauer T. (eds.). 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil II. Gustav Fischer Verlag, Jena.

Orlandi D., Clementel F., Scartezzini F., Floris A., 2000. Caratterizzazione e cartografia dei pascoli di una malga alpina (Malga Juribello - Trento). ISAFI Comunicazioni di ricerca 2000/1

Ozenda P., 1971. La cartographie de la vegetation dans les Alpes Piemontaises. Webbia 25 (2): 481- 493

Pedrotti F., Orsomando E., Cortini Pedrotti C., 1974. Carta della vegetazione del Parco nazionale dello Stelvio (Notizia esplicativa). Ann. Parco Naz. Stelvio: 1-86

Petriccione B., 1993. Flora e vegetazione del massiccio del Monte Velino (Appennino Centrale) Comprendente il territorio della riserva naturale orientata "Monte Velino" e della foresta demaniale "Montagna della Duchessa". Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

Petriccione B., Persia G., (1993) 1995. Prodromo delle praterie di altitudine degli Appennini su calcare (Classe *Festuco-Seslerietea*). Atti dei Convegni Lincei 115: 361-389

Pignatti E. & Pignatti S., 1975. Syntaxonomy of the *Sesleria varia*-grasslands of the calcareous Alps. Vegetatio 30: 5-14

- Pignatti E., Pignatti S., 1995. Lista delle unità vegetazionali delle Dolomiti. Atti dei convegni lincei 115, convegno sul tema la vegetazione italiana:175- 188
- Poldini L., Giovagnoli L., Tasinazzo S., 2009. I seslerieti di forra a *Sesleria cerulea* delle Prealpi sud-orientali. Fitosociologia 46 (2): 23-34
- Poldini L. & Vidali M., 1999. Kombinationsspiele unter Schwarzföhre, Weißkiefer, Hopfenbuche und Mannaesche in den Südostalpen. Wiss. Mitt. Niederösterreich. Landesmuseum, 12: 105-136
- Polidori J.L., Salanon R., 2003. *Gentianaligustica* R. de Vilmorin et Chopinet, endémique des Alpes austro-occidentales franco-italiennes: analyse bibliographique, morphologie, aire de distribution et principaux biotopes. Bull. Soc. Linn. Provence 54: 81-117
- Rossi G., 1991. Carta della vegetazione del Monte Prado (Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, Regione Emilia-Romagna). Note Illustrative. Atti Ist. Bot. e Lab. Critt. Vol. 10, Serie 7: 3-24
- Theurillat J-P., Aeschimann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. Coll. Phytosoc. XXIII: 189-239
- Tomaselli M., 1994. The vegetation of summit rock faces, talus slopes and grasslands in the northern Apennines (N Italy). Fitosociologia 26: 35-50
- Zonta M., Caniglia G., 2004 Alcuni aspetti della vegetazione del settore sud-orientale della cima del Monte Grappa (Prealpi Venete). Natura Vicentina 8: 63-77